



DOMENICA 20 ottobre 2024

**XXIX Domenica del tempo ordinario - ANNO B
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

Isaia 53,10-11; Salmo 32; Ebrei 4,14-16; Marco 10,35-45

ACCETTARE UN DIO CHE SOVVERTE GLI SCHEMI

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Chissà come si immaginavano il regno del Maestro quei due fratelli, chissà quanto tempo avranno passato a fantasticare sulla bellezza di quei troni, figurandosi bardati di mantelli e corone, con in mano un qualche scettro simbolo di potere.

Quanto si saranno gasati nell'immaginarsi così importanti, uno a destra e l'altro a sinistra, a giudicare, a far paura, a rimproverare e punire.

Ma cosa avevano capito fino ad allora? Ma cosa abbiamo capito noi che ancora oggi dopo duemila anni di Vangelo sgomitiamo per un posto in evidenza, per un pugno di potere da esercitare in famiglia, in politica, nelle chiese, nelle associazioni? Eppure poco prima Gesù lo aveva già detto; abbracciando un bambino aveva dimostrato, come un teorema, quanto la misura di Dio è la piccolezza, la fragilità, la povertà, il nulla pretendere: l'amore disarmato.

Che fatica accettare un Dio così rivoluzionario che sovverte gli schemi, che ribalta le certezze; che fatica anche solo pensare a un Dio che non vuole comandare e spaventare, dominare e soggiogare, ma chinato su di noi, a farsi nido entro cui scaldarci, riparo dove riposare, braccia tra le quali addormentarsi. E daccapo Gesù a spiegare, pazientemente, come un maestro con dei bambini un po' lenti all'apprendimento, dolcemente, come un genitore che sa che il figlio non è proprio una cima d'intelligenza: «Voi sapete...tra voi però chi vuole diventare grande sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo sarà schiavo di tutti». Dove l'ha imparata questa matematica il Maestro? In quale accademia di filosofia ha appreso la logica secondo la quale gli ultimi sono i primi e viceversa e che gli schiavi valgono più dei dominatori?

Questa non è logica umana, questa è follia di Dio che non viene a spadroneggiare, a giudicare, a farci sentire inadeguati e incapaci.

Non schiaccia, ma solleva il Padre buono, non mortifica ma avvolge di tenerezza, tanta tenerezza da morire. Quel Dio che «rovescia i potenti dai troni e che innalza gli umili, che ricolma di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote» è qui per noi, aspetta solo un cenno. Per servirci. E chissà che sorpresa sarà stata per Giacomo e Giovanni entrare nel regno e trovare troni scuciti e rattoppati, occupati da ladroni e prostitute: chissà che festa!

don Luigi Verdi



CATECHESI 2024/2025

PER I RAGAZZI E GENITORI

Giovedì 24 ottobre ore 20.00 a SANT'ANDREA

Parrocchia Sant'Andrea: INCONTRO PER I RAGAZZI (aule) e GENITORI (in chiesa)

Venerdì 25 ottobre ore 20.00 a SAN FRANCESCO

Parrocchie Araceli e San Francesco:

INCONTRO PER I RAGAZZI (aule) e GENITORI (in chiesa)



RITIRO PER MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

SABATO 26 OTTOBRE 2024 (9-12)

**A Vicenza in Centro Diocesano A. Onisto,
Viale Rodolfi 14/16**

Solennità di Tutti i Santi e Commemorazione dei Fedeli Defunti

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

Giovedì 31 ottobre

ore 18.30 Santa Messa a San Francesco

ore 18.30 Santa Messa a Sant'Andrea

Venerdì 1 Novembre – Solennità di Tutti i Santi

ore 8.30 Santa Messa ad Araceli

ore 8.30 Santa Messa a Sant'Andrea

ore 10.00 Santa Messa a San Francesco

ore 10.30 Santa Messa a Sant'Andrea

ore 11.00 Santa Messa ad Araceli

ore 15.30 in Cimitero Maggiore: Preghiera di suffragio e benedizione delle tombe.

Presiede il vescovo Giuliano

ore 18.30 Santa Messa ad Araceli

Sabato 2 novembre – Commemorazione di tutti i fedeli defunti

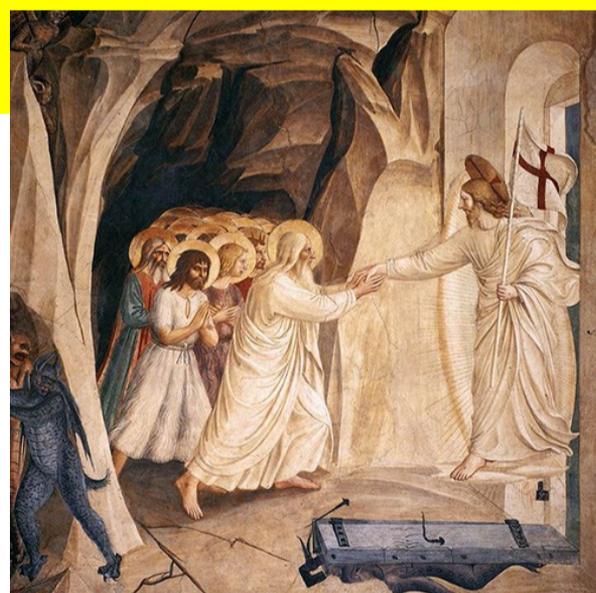
ore 8.00 Santa Messa ad Araceli

**ore 10.00 Celebrazione eucaristica nella cappella del Cimitero Maggiore
(presiede il card. Agostino Marchetto)**

**ore 15.00 Celebrazione eucaristica nella cappella del Cimitero Maggiore
(presiede il Vescovo Giuliano Brugnotto)**

ore 18.30 Santa Messa a Sant'Andrea

ore 18.30 Santa Messa a San Francesco





“Un banchetto per tutte le genti”

Introduzione al tema di don Giuseppe Pizzoli,
direttore generale Fondazione Missio

«Andate e invitate al banchetto tutti» (cfr. Mt 22,9) è il versetto dal quale trae spunto Papa Francesco per il messaggio in vista della Giornata Missionaria Mondiale che celebreremo quest'anno nella domenica 20 ottobre.

Il Papa ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una “Chiesa in uscita” per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: «Preparerà

il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6).

La parabola che fa da sfondo al tema dell'ottobre missionario di quest'anno ci parla di un banchetto di nozze, imbandito dal re per suo figlio, a cui i primi invitati non partecipano. Il racconto evangelico prosegue, dunque, sottolineando che il re non rinuncia, ma invia di nuovo i suoi servi dicendo loro: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Nello sviluppo di questo racconto evangelico Papa Francesco mette in risalto tre aspetti della missione della Chiesa e dei suoi discepoli:

1. **“Andate e invitate!”**. La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore
2. **Al banchetto**. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa
3. **“Tutti”**. La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria

Essere missionari nella nostra realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo di oggi, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza; e «i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr. Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio».

Tutti gli uomini hanno il diritto di sentirsi invitati all'incontro con il Signore che sogna e desidera per tutti una vita nella gioia e nella fraternità. È questo il “Regno di Dio” inaugurato da Gesù stesso e consegnato come profezia e come responsabilità alla comunità dei suoi discepoli. Papa Francesco esprime l'auspicio «Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!».

Il mese missionario di quest'anno si pone alla vigilia del Giubileo ordinario del 2025 che avrà come tema la Speranza. E già questo ottobre missionario può essere vissuto come un preludio: «la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei *pellegrini-missionari* della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli».

Al termine del suo messaggio, infine, il Papa rinnova l'invito a valorizzare la Giornata Missionaria Mondiale nel suo carattere universale: «raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari “sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adegua-

ta raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessita di ciascuna” (Decr. *Ad gentes*, 38).

Per questo, le collette della Giornata Missionaria Mondiale in tutte le Chiese locali sono interamente destinate al Fondo universale di solidarietà che la Pontificia Opera della Propagazione della Fede poi distribuisce, a nome del Papa, per le necessità di tutte le missioni della Chiesa».



A Sant'Andrea durante le messe di Sabato 19 e domenica 20, alle porte della chiesa:

MERCATINO MISSIONARIO con la LAVANDA



VOCE E PAROLA

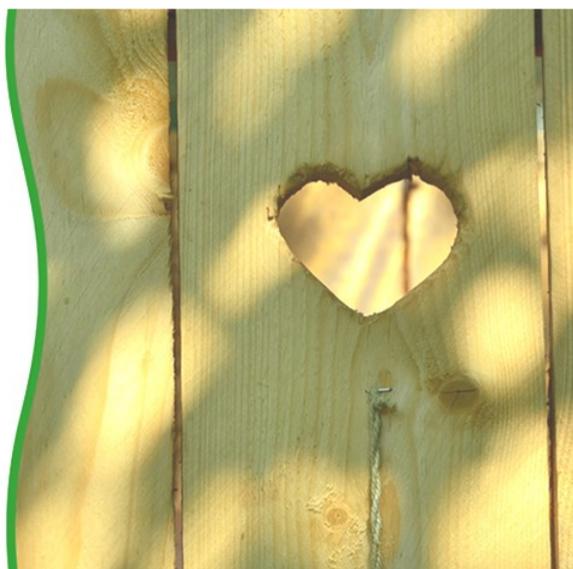
Fra Andrea Arvalli, superiore dell'eremo di San Felice di Cologna Veneta (provincia di Verona, diocesi di Vicenza), commenta il Vangelo di questa domenica all'interno della rubrica 'Voce e Parola', che è stato registrato nell'eremo di San Felice di Cologna Veneta. Il programma è curato dall'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Vicenza.



Guarda 'La Parola' su YouTube inquadra il qr code con lo smartphone

Ma chi vuole diventare
grande tra voi
sarà vostro servitore,
e chi vuole essere
il primo tra voi
sarà schiavo di tutti.

Mc 10,43-44



Lutto per don Claudio Bassotto

In questi giorni è mancata la mamma di don Claudio.

Come comunità di Sant'Andrea, siamo vicini a don Claudio e alla sua famiglia con la preghiera.

La **VEGLIA DI PREGHIERA** per mamma Anna sarà
Domenica 20 ottobre alle ore 19.00 nella chiesa di Baldaria.

La **LITURGIA DI RISURREZIONE** per mamma Anna avrà luogo
Lunedì 21 ottobre 2024 alle ore 15.30
nella chiesa Arcipretale di Baldaria (Cologna Veneta).



ANNA EDONI
VED. BASSOTTO
anni 89

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126
L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24